

## Teatro dell'Opera di Roma Schiaccianoci. La cornice sul sogno

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Al Teatro dell'Opera di Roma un nuovo allestimento di uno dei balletti più celebri di tutti i tempi con le magnifiche musiche di Pëtr Il'i? ajkovskij: *Lo Schiaccianoci* (1892), tratto dal racconto *Lo schiaccianoci e il re dei topi* (*Nussknacker und Mausekönig*, 1816) di E.T.A. Hoffmann, con la nuova coreografia di Giuliano Peparini, rimarrà in scena fino all'8 gennaio 2016, con l'appena nominata prima ballerina dell'Opera Rebecca Bianchi, nel ruolo principale di Marie; affiancata da Michele Satriano nei panni del nipote di Drosselmeyer; lo zio Drosselmeyer è Claudio Cocino e Alessio Rezza interpreta il fratellino François.

Alla base del balletto c'è la musica di ajkovskij che, come negli altri noti balletti *Il lago dei cigni* e *La bella addormentata*, è chiaramente ispirata e istrionata dalla passione russa per gli incantevoli balletti di Delibes e Adam e che con il più "occidentale" dei compositori russi del periodo, giunge ad elevarsi alle alture sinfoniche che delle sue danze sono intessute: pensiamo alla quarta con il pizzicato-polka, alla quinta con il valzer e la sesta, la *Patetica* del suo gran finale, con una veloce marcetta, senza mancare l'*Onegin* con una marcia ed una polacca. Il balletto si annovera nella storia della musica come la prima volta che viene adoperata la celesta, strumento appena inventato e dal suono ovattato, e per cui ajkovskij scrisse il numero della *Danza della fata confetto*.

Le perle di ajkovskij sono un tessuto con una cornice di brillanti che si affaccia sul sogno, come la Marie di Peparini che, addormentata come vuole la tradizione, sogna un viaggio nella Ville Lumière in compagnia dell'amato nipote dello zio Drosselmeyer: sotto l'albero, magnificamente addobbato della scenografia curata dalla coppia Lucia D'Angelo e Cristina Querzo la, e illuminato dalle luci ben cadenzate come in un viaggio nelle meraviglie dai *ton sur ton*, di Jean-Michel Désiré.

La prima scena che ci si presenta allo scoccare della *soirée de Noël* è un interno curato e familiare, altolocato, con sinuosità da anni '40 e '50 anche nei costumi chic creati da Frédéric Olivier, completamente nuovi. Gli interni riprendono da vicino sia la prima assoluta del 1892 di Petipa al Marinskij di San Pietroburgo, sia Vajnonen che la creò nel 1934. L'albero, ammantato di neve che si screzia di colori ha un tocco meraviglioso veramente affascinante, al posto suo comparirà la cornice nella quale è situato il letto ove si addormenta e sogna Marie: il nome proviene dal racconto originale che fa parte di una raccolta piuttosto inquietante dal titolo *I fratelli di San Serapione* che Hoffmann pubblicò nel 1819, in tedesco, poi ripresa da Alexandre Dumas con *Histoire d'un casse-noisette*, 1844, che è quella cui si ispira la prima versione del balletto e questa del nuovo allestimento di Peparini.

Le coreografie sono indubbiamente nuove e ricche di trovate, a parte per il classico *grand pas de deux*, come ci informa Peparini stesso, che proviene dall'Opéra de Paris come la nuova direttrice del Corpo di Ballo, l'étoile Eleonora Abbagnato, e che vi è particolarmente legato. Le parti che abbiamo apprezzato sono infatti proprio i *pas de deux* della prima balletina Rebecca Bianchi con Michele Satriano nel ruolo di nipote di Drosselmeyer (che in

questa versione sostituisce Schiaccianoci), tramutato in principe. La danza spagnola, con i costumi maschili dei toreri indosso alle donne, e quelli “drag” sui balletini, ci è sembrata una trovata un po' kitch; mentre la **danza araba**, sia coreografia sia scenografia (a parte gli occhioni finali un po' troppo televisivi), con una **straordinaria Alessandra Amato, è stata superlativa**: una delle parti da soliste più difficili e che rimangono impresse di qualsiasi Schiaccianoci; nondimeno lodiamo il suo ruolo come *Regina dei fiocchi di neve*. Molto **coquette la coreografia della cigogna con i pulcinella**, tutti con le parrucche azzurrine su costumi del settecento francese. Al valzer dei fiori vi è stata un inciampo, le righe mancate sono infatti nei balli di gruppo come questo, mentre è tutto più ordinato nei *pas de deux*, o anche a *trois* o *quatre*. Una nota di merito al sempre vivace e preciso nella sua **agile brillantezza al François di Alessio Rezza**.

Un nuovo allestimento di sicuro impatto, con le **gradevoli proiezioni che ritraggono Parigi a cura di Gilles Papain**, che trova il suo limite negli **sviluppi meno intellegibili e coerenti** con il tessuto della trama, mentre ha il suo **pregio nella dinamica**, che sarebbe ancora più godibile se assortita con una cadenza meno effettistica che però il pubblico ha applaudito con sicuro favore a fine spettacolo. La **conduzione di David Coleman** si è mostrata sempre a suo **agio e l'Orchestra di sicuro apprezzamento**, e sempre pronta.

**Publicato in:** GN8 Anno VIII Numero doppio di Natale 24-31 dicembre 2015

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [2]

Stagione 2015/2016

**Lo schiaccianoci**

Musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij

Balletto in due atti

da un racconto di E.T.A. Hoffmann

Adattamento di Giuliano Peparini

Durata: 2 ore, I ATTO 45' - INTERVALLO 25' - II ATTO 50'

Direttore David Coleman

Coreografia Giuliano Peparini

Scene Lucia D'Angelo e Cristina Querzola

Costumi Frédéric Olivier

Video grafica Gilles Papain

Luci Jean-Michel Désiré

Interpreti principali

Marie

Rebecca Bianchi 20, 22, 23, 27, 29, 30, 31 dicembre, 2 (20), 5, 8 gennaio /

Sara Loro 24, 2 (15), 3 gennaio /

Susanna Salvi 6, 7 gennaio

Nipote di Drosselmeyer Michele Satriano 20, 22, 23, 27, 29, 30, 31 dicembre, 2 (20), 5, 8 gennaio /

Claudio Cocino 24 dicembre, 2 (15), 3, 6, 7 gennaio

Zio Drosselmeyer

Claudio Cocino 20, 22, 30, 31 dicembre, 5, 8 gennaio /

Alessio Rezza 23, 29 dicembre, 2 (20), 6, 7 gennaio /

Giuseppe Schiavone 24, 27 dicembre /

Jacopo Giarda 2 (15), 3 gennaio

Regina dei fiocchi di neve Nevi Alessandra Amato 20, 22, 23, 30, 31 dicembre, 2 (20), 5, 8 gennaio

Marianna Suriano 24 dicembre, 6 gennaio /

Annalisa Cianci 27, 29 dicembre, 2 (15) gennaio /

Elena Bidini 3, 7 gennaio

Orchestra, Etoiles, Primi Ballerini, Solisti e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera con la partecipazione degli Allievi della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera

*Nuovo allestimento*

### Vedi anche:

**Articoli correlati:** [Les Ballet Russes I seconda parte. Il cappello a tre punte e L'uccello di fuoco](#) [3]

[Les Ballets Russes I prima parte. Les Sylphides, Cléopâtre e Les Biches](#) [4]

[Les Ballets Russes II. Prima parte. Pulcinella e La Chatte](#) [5]

[Les Ballets Russes II. Seconda parte. Parade e Le Sacre du Printemps](#) [6]

[Les Ballets Russes III. Prima parte. Shéhérazade e Petruška](#) [7]

[Les Ballets Russes III. Seconda parte. L'Après-midi d'un Faune e Jeux](#) [8]

[San Pietroburgo. Al Teatro Marinskij l'apoteosi del balletto](#) [9]

[Teatro dell'Opera di Roma. Il Natale con Lo Schiaccianoci](#) [10]

- [Teatro](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-schiaccianoci-cornice-sul-sogno>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/schiaccianoci-3>

[2] <http://www.operaroma.it>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/les-ballet-russes-cappello-tre-punte-uccello-di-fuoco>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/les-ballets-russes-les-sylphides-cleopatre-les-biches>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/les-ballets-russes-2-pulcinella-chatte>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/les-ballets-russes-ii-seconda-parte-parade-sacre-du-printemps>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/ballets-russes-3-prima-parte-sheherazade-petruska>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/ballets-russes-3-seconda-parte-apres-midi-faune-jeux>

[9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/san-pietroburgo-al-teatro-marinskij-lapoteosi-del-balletto>

[10] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-natale-con-schiaccianoci>